

UIL Il Veneto è tra le regioni italiane che utilizzano di più i buoni Barbagallo: «I voucher solo per i lavori occasionali»

Mauro Favaro

TREVISO

«Il Veneto era l'unica Regione senza addizionale Irpef. Se adesso viene messa, diventiamo come tutte le altre e Zaia rinnega quello

IL SEGRETARIO



«Ora serve
una riduzione
decisa del lavoro
precario»

poco tempo fa. Se sono stati sbagliati i conti per la costruzione della Pedemontana, deve pagare chi ha sbagliato. Non tutti i veneti».

La conferenza di organizzazione della Uil Veneto si è aperta ieri a Treviso con un affondo del segretario regionale Gerardo Colamarco. «Vero che i redditi fino ai 28 mila euro lordi non pagano nulla – specifica – ma ci preoccupano lavoratori e pensionati che guadagnano tra i 30 mila e i 40 mila euro. Loro, a salire, dovranno tirare fuori centinaia di euro. Porteremo avanti

una forte opposizione». Nel suo intervento Elena Donazzan, assessore regionale al lavoro, ha difeso la scelta di Zaia. Ma la Uil tira dritto. Un altro attacco alla Regione è arrivato sul fronte del referendum sull'autonomia. «Siamo tutti d'accordo sull'autonomia. Ma bisogna capire in che materie – sottolinea il segretario – se parliamo di formazione e mercato del lavoro, siamo più che d'accordo. Ma chi parla di mantenere le risorse della tassazione in Veneto fa solo demagogia». Colamarco entra nel dettaglio dei costi. «Dai 3,9 milioni deliberati, siamo passati a oltre 14 milioni di euro – spiega – di questi, 10 milioni verranno spesi per informare i veneti con una campagna di propaganda politica. Siccome appare chiaro a tutti che nessun veneto si opporrà a una proposta di maggiore autonomia, perché sprecarli anziché usarli per collocare migliaia di giovani nel mondo del lavoro dello stesso Veneto?».

Infine, i voucher. Le province di Verona, Venezia, Padova e Treviso sono nella top ten italiana per il loro utilizzo. Su questo è intervenuto direttamente Carmelo Barbagallo: «Serve una radicale riduzione del lavoro precario – tira le fila il segretario nazionale della Uil – indipendentemente dal referendum, bisogna arrivare a un'ipotesi per fare in modo che i voucher vengano davvero usati solo per lavori occasionali».

© riproduzione riservata